

Mondovì: on line i redditi degli amministratori comunali

MONDOVI' - Come l'anno scorso, l'amministratore comunale più ricco è un avvocato, cambia, invece, quello con il reddito minore: ma è nuovamente un avvocato, mentre, come l'anno scorso, è senza reddito uno

studente universitario. Un anno dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 33 sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni, anche il Comune di Mondovì ha pubblicato sul suo sito internet redditi e patri-

moni di Giunta e Consiglio. Un click da casa e il computer rivela la ricchezza personale di chi governa la città del Belvedere: i dati si trovano sul sito www.comune.mondovi.cn.it.

Segue a pagina 2

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

On line i redditi degli amministratori comunali

Il recente intervento normativo in materia nasce dall'esigenza di rispondere alle legittime aspettative dell'opinione pubblica "in merito ad una più completa trasparenza della situazione patrimoniale e reddituale dei titolari di cariche elettive e di governo". Dice lo spirito della legge che "in particolare, finalità della norma, è di consentire ai cittadini/elettori di verificare l'eventuale variazione, nel corso dell'esercizio del mandato, della consistenza patrimoniale e reddituale dei soggetti". C'è chi sostiene che l'obbligo di legge della messa on line di questi dati rifletta la voglia di spiare dal buco della serratura e di gossip. Chi, invece, invoca la massima trasparenza degli amministratori pubblici (sono tenuti all'obbligo gli enti sopra i 15 mila abitanti) in nome della correttezza nei confronti dei cittadini. Fatto sta che i numeri sono lì, online, consultabili da tutti e rivelano redditi e situazione patrimoniale. I dati confermano che il reddito imponibile più alto è quello di Emanuele Rossi, assessore all'Urbanistica, avvocato, e quello più basso appartiene a Stefano Tarolli, consigliere comunale d'opposizione (gruppo Mondovì in Movimento), avvocato. Nel prospetto on line si trovano le cifre che si riferiscono al reddito imponibile per l'anno fiscale 2013: è il reddito al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, al quale vanno poi sottratte le quote deducibili. In pratica è il reddito su cui, poi, il fisco calcola le tasse da pagare.

La certificazione on line va aggiornata dagli amministratori quando è acquistata una casa, un'auto, un pacchetto di azioni o titoli di Stato da parte di un assessore o un consigliere comunale. Per gli amministratori inadempienti è prevista una sanzione amministrativa che parte da 2 mila euro fino ad un massimo di 20 mila. A Mondovì, però, tutti hanno fornito i dati richiesti dal decreto. Solo due consiglieri (Bruno Baduero e Giovanni Gambera) hanno acconsentito a fornire anche la situazione reddituale della moglie.

Ecco i dati. **L'avvocato Rossi** (è titolare al 50% di uno stu-

dio professionale a Mondovì) dichiara un reddito imponibile di **166.749 euro**. «Sono contento di essere il primo contribuente dell'amministrazione comunale e di Mondovì - dice -. Il mio reddito deriva al cento per cento dalla mia professione e dall'impegno in Comune. Sono favorevole alla trasparenza fiscale, ma dico anche che ci sono già organi preposti al controllo dei conti. Piuttosto pongo anche un problema di sicurezza degli stessi amministratori quando si pubblicizzano questi dati». Al secondo posto troviamo Ignazio Aimo, presidente del consiglio, chirurgo in pensione, con 110.323 euro dichiarati. Terzo Enrico Rosso assessore ai Lavori Pubblici, architetto che dichiara un totale di reddito pari a 79.034 euro. Segue l'assessore al Bilancio Mariangela Schellino, con un reddito di 76.669, mentre al quinto posto c'è Rocco Pulitanò, consigliere di maggioranza e neo consigliere provinciale: 65.516 euro di reddito.

Per il primo cittadino Stefano Viglione la dichiarazione on line dice che il suo reddito imponibile è pari a 64.196 euro, mentre l'avvocato Mario Bovetti è sesto nella particolare classifica, con un reddito di 52.208 euro. Altro assessore, Luciano D'Agostino, alle Politiche Sociali e Sport, segue con 49.325 euro, poi c'è Paolo Magnino, consigliere d'opposizione (46.686 euro), bancario. Ezio Raviola, consigliere di maggioranza, imprenditore (35279); Giovanni Gambera, tecnico, consigliere (32416); Ezio Tino, consigliere, insegnante, dichiara 32281 euro; Giuseppe Aimo, consigliere, bancario con 31092 euro; Bruno Baduero, consigliere (29416), impiegato; Sara Monetto, consigliere, imprenditrice (24723); Enrico Priale, consigliere, impiegato (23581); Ciro Gola, consigliere, impiegato (22769); Guido Tealdi, assessore, rappresentante di commercio (16.797); Elvio Chiechio, consigliere, commerciante (15040); Luca Borsarelli, avvocato, consigliere (14068); Stefano Tarolli, consigliere, avvocato (12829); Federico Costamagna, studente, consigliere, non dichiara reddito.